

# Politica di prevenzione della Corruzione



PISA, 26 Marzo 2025

## PREMESSA

**LANDI di Chiarugi S.r.l.** adotta un approccio di **assoluta tolleranza zero** nei confronti di qualsiasi forma di corruzione. La presente politica si applica a tutto il personale, ai collaboratori e ai partner commerciali che operano per conto dell'azienda, i quali sono tenuti a mantenere i più alti standard di correttezza, trasparenza e integrità morale nello svolgimento delle proprie attività. L'azienda si impegna al rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti nazionali e internazionali in materia di contrasto alla corruzione, sia nei rapporti con enti e soggetti pubblici, sia nei rapporti con soggetti privati, in Italia e nei Paesi in cui opera.

## PRINCIPI ANTICORRUZIONE

**LANDI di Chiarugi S.r.l. vieta in modo assoluto:**

- offrire, promettere, dare, pagare o autorizzare il pagamento di denaro o qualsiasi altro vantaggio economico a soggetti pubblici o privati;
- accettare denaro o autorizzare l'accettazione di denaro, vantaggi economici o altre utilità da soggetti pubblici o privati, quando ciò sia finalizzato a:
  - indurre l'altra parte a svolgere in modo scorretto la propria funzione, sia essa di natura pubblica o privata, in relazione all'attività svolta da o per **LANDI di Chiarugi S.r.l.**;
  - influenzare decisioni, atti o omissioni a favore di chiunque;
  - ottenere, mantenere o agevolare un affare o un ingiusto vantaggio competitivo nello svolgimento delle attività svolte.

## OBIETTIVI

Per garantire l'effettiva applicazione dei principi anticorruzione, la Direzione di **LANDI di Chiarugi S.r.l.** si impegna a:

- prevenire ogni forma di corruzione o tentativo di corruzione;
- identificare e monitorare le aree di rischio connesse alle proprie attività;
- promuovere la formazione e la sensibilizzazione del personale;
- incoraggiare la segnalazione riservata e in buona fede di comportamenti sospetti, tutelando da eventuali ritorsioni chi segnala;
- collaborare con clienti, fornitori e partner, richiedendo il rispetto della presente politica;
- nominare una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (Funzione di Compliance Anti-Corruzione) con il compito di:
  - vigilare sull'attuazione della politica;
  - segnalare eventuali situazioni di non conformità;
  - proporre e coordinare le azioni correttive e, se necessario, le sanzioni disciplinari.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione si identifica nel Team AMBS ed ha come obiettivo quello di svolgere compiti assegnati in modo efficace e imparziale. Nel caso in cui emergano situazioni di non conformità sarà lo stesso Team AMBS a segnalarlo all'organizzazione e a stabilire le eventuali azioni e sanzioni necessarie.

## SANZIONI

Chiunque violi le regole stabilite in questa politica anticorruzione sarà soggetto a provvedimenti disciplinari.

Le sanzioni applicate saranno quelle già previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) che applichiamo in azienda e dal nostro Regolamento Disciplinare Interno. La gravità della sanzione (che può andare da un richiamo scritto fino al licenziamento) dipenderà dalla gravità della violazione commessa, oltre alle eventuali conseguenze legali o penali previste dalla legge italiana.

## COMUNICAZIONE E REVISIONE DELLA POLITICA

La presente politica è resa disponibile a tutte le parti interessate ed è stata pubblicata anche sul sito web aziendale. La sua adeguatezza e l'efficacia sono riesaminate periodicamente dal Team AMBS. Qualora necessario, saranno adottati interventi di aggiornamento o miglioramento.

L'azienda dimostra ampia disponibilità e trasparenza nell'accogliere eventuali segnalazioni provenienti dall'interno/esterno relative a sospetti illeciti o violazioni. La segnalazione può essere inviata in forma anonima utilizzando la sezione dedicata "segnalazioni" del sito web aziendale oppure utilizzando l'indirizzo di posta [anticorruzione@landipozzi.com](mailto:anticorruzione@landipozzi.com), garantendo la massima riservatezza e protezione per il segnalante.

La Direzione Generale

Stefano Chiarugi